



*Società per azioni*

HSE/ Coordinamento RSPP

**DIREZIONE 5° TRONCO**

*Fiano Romano*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
CONTESTUALE A RILASCIO DI  
DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI  
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI  
AMBIENTI DI LAVORO E SULLE MISURE  
DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

(art. 26, commi 1 lett. b, 2 e 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	Fornitura e scarico assorbitori d'urto presso le aree di pertinenza della DT5
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

*Data, 16/12/2019*

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....</b>	<b>9</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....</b>	<b>15</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....</b>	<b>18</b>
<b>LUNGO LA TRATTA .....</b>	<b>18</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>23</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....</b>	<b>27</b>

**INTRODUZIONE**

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008, art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Ai sensi dell'art. **26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**, il datore di lavoro, il committente o il RUP/RP, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il Dirigente delegato o il RUP/RP o il Responsabile Tecnico del Contratto o il DEC hanno **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

**(cfr. art. 26, comma 1):**

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

**(cfr. art. 26, comma 3 bis):**

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;

- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincide** con lo stesso aggiudicatario **né con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro o il delegato responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, anche nell'interesse dei eventuali altri datori di lavoro comunicati, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

## DEFINIZIONI

- C.I.G.** Codice Identificativo Gara nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.
- Responsabile Unico del Procedimento o Responsabile del Procedimento** Soggetto individuato dal Committente nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.
- Responsabile Tecnico del contratto** Soggetto individuato dal Committente o dal RUP/RP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 secondo il DM 49/2018, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente o il RUP/RP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.
- Preposto** Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

<b>Datore di lavoro</b>	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come <b>datori di lavoro</b> di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;</li><li>- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.</li></ul>
<b>Committente o Datore di lavoro committente</b>	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
<b>Appaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Subappaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>ASPP</b>	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
<b>Costi per la sicurezza</b>	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p><b>Costi A</b> - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;</p>

**Costi B** - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso per ogni tipologia di affidamento.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S..

<b>Contratto d'appalto</b>	i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo.
<b>Contratto d'opera</b>	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
<b>Contratto chiuso</b>	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
<b>Contratto aperto</b>	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
<b>Subappalto</b>	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 Cod. Civile).
<b>Nolo a caldo</b>	Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura. A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.
<b>Interferenza</b>	La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.
<b>Riunione</b>	Riunione da tenersi <b>sempre</b> prima dell'inizio delle attività, durante la quale si

**preliminare di  
cooperazione e  
coordinamento**

prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di  
cooperazione e  
coordinamento in  
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE  
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolari aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004<sup>1</sup>. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata.

---

<sup>1</sup>pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004), riferita all'allora differente applicazione tra D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l'art. 26 ed il Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 81/2008

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

## COSTI DELLA SICUREZZA

### PREMESSA

I costi della sicurezza sono di due tipi:

**1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
- vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
- debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.

**2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente<sup>2</sup>.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno

---

<sup>2</sup>Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 :

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

#### **IDENTIFICABILITÀ DEL PERSONALE**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

#### **MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima

dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o R.U.P (R.L.) o DEC (Responsabile tecnico del contratto) o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP(committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

**SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

<b>Rif. contratto d'appalto</b>	xxx
<b>C.I.G.</b>	Xxx
<b>Durata del contratto</b>	1 anni
<b>Committente</b>	Ing. Salvatore Belcastro
<b>RUP</b>	Ing. Matteo Maria LEONE
<b>Responsabile tecnico del contratto (DEC)</b>	Ing. Alessandro Quaranta
<b>Datore di Lavoro competente per i luoghi di esecuzione del contratto</b>	Ing. Salvatore Belcastro
<b>Preposto all'esecuzione del contratto</b>	Ing. Alessandro Quaranta CE1 Ing. Federico Lenti CE2 Ing. Davide Bernabè CE3 Ing. Francesco Rizzo CE4
<b>Impresa appaltatrice</b>	Xxx
<b>Sede legale</b>	Xxx
<b>Titolare dell'impresa appaltatrice</b>	Xxx
<b>Referente dell'impresa appaltatrice</b>	Xxx
<b>Impresa subappaltatrice</b>	Xxx
<b>Sede legale dell'impresa subappaltatrice</b>	Xxx
<b>Titolare dell'impresa subappaltatrice</b>	Xxx
<b>Referente dell'impresa subappaltatrice</b>	xxx
<b>Attività oggetto dell'appalto</b>	Fornitura di assorbitori d'urto completi o ad elementi
<b>Descrizione attività<sup>3</sup></b>	Scarico tramite autogru di assorbitori d'urto tipo Soft Bump, Bump Lineari e TAU o parti di essi, presso i piazzali dei posti Manutenzione, dei Posti Neve e di aree di proprietà nelle tratte di competenza della DT5.
<b>Orario di lavoro/turni</b>	07:00 – 19:00

<sup>3</sup> Come da capitolato

**SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

<b>Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti</b>	Definizione delle aree di scarico Preposti ASPI, operatori ESC
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	Personale ASPI presente al PM, eventuali ditte presenti presso il PM

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi</b> <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
<b>RUMORE/ esposizione al rumore</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB</b> Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
<b>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne</b> <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
<b>RISCHIO INCENDIO/</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse</b>

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>ustioni</b>	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<i>(continua)</i> <b>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</b>	<i>(continua)</i> Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
<b>RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b> Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

**NOTA BENE:**

**L'eventuale svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 sarà effettuata solo previa nomina delle eventuali figure di sicurezza previste e integrazione della documentazione di sicurezza e dei requisiti di idoneità tecnico professionale. In difetto di ciò, le medesime eventuali attività non potranno essere svolte.**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****OBBLIGHI E DIVIETI**

- 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).**
- 2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature della Committente se non autorizzati dal Preposto all'esecuzione del contratto o dal RUP/Responsabile tecnico del contratto del committente.**
- 3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

**Lungo la tratta**

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</b>	<p><b>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>Le attività lungo la tratta</b> devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p><b>L'inizio dei lavori</b> deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p><b>E' fatto obbligo</b> al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le <b>manovre con automezzi in autostrada</b> in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p><b>Glispostamenti a piedi</b> in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p><b>Nessuna attività</b> può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p><b>Qualora le condizioni</b> negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p> <p><b>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>E' obbligatorio</b> salire o scendere dall'automezzo esclusivamente: - all'interno delle zone delimitate</p>

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
	<p>-sul margine destro della carreggiata <b>Indossare</b> gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>
<p>(continua) <b>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</b></p>	<p>(continua) <b>Verificare</b> tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli. <b>Nel caso di arresto</b> del mezzo sul margine destro della carreggiata: - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <b>In caso di</b> discesa dal lato sinistro, il conducente deve: - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente</p> <p><b>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</b></p> <p>E' stata predisposta una <b>procedura</b> per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni. <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> <b>Nei tratti</b> in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie. <b>In assenza</b> del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "Attraversamento piste" esposta in stazione.</p> <p><b>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</b></p> <p><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> In generale è <b>vietato</b> arrestare il mezzo in pista. Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata. <b>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</b> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la</p>

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
	riapertura della pista.
<b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b>	<b>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,
<i>(continua)</i> <b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b>	<i>(continua)</i> o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.  <b>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guardrail)</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili. In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi. Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore. Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero. In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto. In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento. Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale. Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</b>	<b>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.  Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.  È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.
<b>PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio</b>	<b>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.  Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
<b>PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio</b>	<b>Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</b>  <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.  Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.  In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.  A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.  Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse</b>	<b>Attività in galleria</b>  Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.
<b>RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore</b>	<b>Percorrenza o attività lungo la tratta</b>  Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none"><li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li></ul>
<b>PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>	<b>Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)</b>  Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none"><li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li></ul>

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ATTIVITÀ N. 1</b>	<b>CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO</b>
<b>Luoghi interessati</b>	Le aree esterne compresi marciapiedi, piazzali e parcheggi e le aree interne del magazzino Autostrade situato presso i tutti CE, posti neve, aree interne di pertinenza della DT5.
<b>Orario di effettuazione dell'attività</b>	Variabile all'interno dell'orario 7-19
<b>Impianti tecnologici utilizzati</b>	Gru
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Furgoni, Autocarro con GRU
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	Nessuno
<b>Materiali utilizzati</b>	Nessuno

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Circolazione con veicoli ed attrezzature di lavoro nelle aree di transito e sosta veicolare</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- Altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- utenti</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra Automezzi</li> </ul> <p><b>- Investimenti</b></p> <p><b>- - Urti</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo</li> <li>- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale</li> <li>- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS</li> </ul>
<b>FASI</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE</b>		<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>

	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Spostamenti a piedi nell' aree esterne e di parcheggio della Direzione di Tronco, Pm, Stazioni Autostradali</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori - Polizia di Stato - utenti	<b>-Investimenti</b> <b>- Urti</b> <b>-Schiacciamenti</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b> - Coordinarsi con il Preposto al fine di essere accompagnati durante l'effettuazione delle operazioni da personale di ASPI - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente i, e, comunque lungo il margine delle vie carrabili -Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra

ATTIVITÀ N. 2	SCARICO E POSA A TERRA DEGLI ELEMENTI
<b>Luoghi interessati</b>	Le aree esterne dei PM e dei Posti neve delle competenze della DT5.
<b>Orario di effettuazione dell'attività</b>	Variabile all'interno dell'orario 7-19
<b>Impianti tecnologici utilizzati</b>	Gru
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Furgoni, Autocarro con GRU
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	Nessuno
<b>Materiali utilizzati</b>	Nessuno

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Scarico materiali degli autocarri presso l'area di carico/scarico merci</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti ASPI e consociate</li> <li>- Altri appaltatori</li> <li>- Polizia di Stato</li> <li>- utenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Incidenti:</b></li> <li>- impatti tra Automezzi</li> <li>- <b>Investimenti</b></li> <li>- <b>Urti</b></li> <li>- <b>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto o dalla pedana di carico dell'automezzo</b></li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-In caso in cui i materiali vengano solo scaricati al punto di consegna, coordinarsi con il referente al fine di trovare l'area predisposta al ricevimento del materiale, così da non impegnare inutilmente l'area si carico e scarico merci in attesa dello sgombrò.</li> <li>-Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle via di transito veicolare</li> <li>-Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- Durante le operazioni di carico e scarico il personale a terra deve mantenersi all'interno della sagoma del mezzo.</li> <li>- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere</li> <li>-Prima di procedere allo scarico merci dal mezzo accertarsi che questo sia</li> </ul>

stato assicurato contro spostamenti impestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti, stabilizzatori inseriti, area circoscritta)

- Assicurarsi che gli stabilizzatori sono correttamente posizioni ed installati su base di appoggio idonea.
- Non sovraccaricare la gru del mezzo e movimentare i NJ uno alla volta; Prima di procedere al sollevamento del NJ assicurarsi che non vi siano persone ne mezzi nell'area di azione della pedana stessa.

**In caso di utilizzo della GRU:**  
tutti i lavoratori che utilizzano la GRU devono essere dotati di specifica abilitazione ai sensi dell'accordo stato Regioni Province Autonome 22.02.2012

- Durante le fasi di utilizzo della GRU l'operatore dovrà tenere il braccio a distanza superiore di 7 metri dalle linee elettriche aeree.
- E vietato operare a distanza inferiore ai 7 mt dalle linee elettriche
- Assicurare la GRU all'interno dell'area delimitata, prima di procedere all'utilizzo
- Durante le lavorazioni far allontanare dal raggio di azione della GRU il personale.

**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro unitario<sup>4</sup></b>	<b>u.m</b>	<b>Q.</b>	<b>Durata appalto (mesi)</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti	Coni in gomma e transenne	0,20	pz	20	24	48,00
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	33,57	h	2	2	134,28
Riunioni di cooperazione e coordinamento		33,57	h	2	2	134,28
<b>Totale</b>						<b>316,56</b>

<sup>4</sup> La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL  
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del DEC o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il RUP richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

**ALLEGATI**

**Si allegano i seguenti documenti:**

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento** (*da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto*)
- **Verbale di consegna attrezzature**
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada (rev. 2016);
- Nuovo Disciplinare per l'installazione, la conduzione e la rimozione di cantieri di lavoro su rete ASPI (rev. 2017)
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- **Eventuali Verbale di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

**Luogo e data**

.....

**Committente**

.....

*Per accettazione condivisione*

**Luogo e data**

.....

**L'appaltatore (Datore di Lavoro)**

.....